



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
U.O.D. 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino
tel. 0825/765111 Central.- FAX 0825/765469
PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it

Alla G.R.C. Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali 501700
Via De Gasperi, 28
80134 NAPOLI

Società Natale Bernardo Srl
Via Naz. Delle Puglie, n. 65
83022 Sirignano
Pec:natalebernardosrl@pec.it

Al Comune di Sirignano (AV)
protocollo@pec.comune.sirignano.av.it

All'A.R.P.A.C.
Via Circumvallazione, 162
83100 AVELLINO

Provincia Autonoma di Trento
Ass.to Territorio Ambiente e Foreste
P.zza Dante, 15
38100 TRENTO
Pec: dip.territorioambienteforeste@pec.provincia.tn.it

Alla Regione Abruzzo
Settore Ecologia
Piazza Unione
65125 PESCARA
Pec. urp@pec.regione.abruzzo.it

Alla Regione Piemonte
Dip. Risanamento Ambientale
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO
Pec: ambiente@cert.regione.piemonte.it

Alla Regione Puglia
Assessorato Ambiente
P.zza Moro, 37
70121 BARI
Pec: servizio.ecologia@pecrupar.puglia.it

Alla Regione Calabria
Ass.to Urbanistica Ambiente

Alla Regione Campania UOD 50 17 02
UOD Osservatori Ambientali Documentazione
Ambientale- Coordinamento e Controllo
Autorizzazioni Ambientali e Regionali
Via De Gasperi, 28
80134 NAPOLI

All'Amministrazione Provinciale
Servizio Ambiente – Piazza Libertà
83100 Avellino

All'ASL
Via degli Imbimbo, 10-12
83100 AVELLINO

Alla Regione Marche
Ass.to Urbanistica Ambientale
60122 ANCONA
Pec: regione.marche.assto.bambientali.sistematicinformativi@emarche.it

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente
85100 POTENZA
Pec: ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

Alla Regione Molise
Ass.Bil. Fin. Ambiente
Via Cavour, 31
86100 CAMPOBASSO
Pec: regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Sardegna
Ass.to Difesa dell'Ambiente
Via Biasi, 7/9
09131 CAGLIARI
Pec: amb.assessore@Pec.regione.sardegna.it

Alla Regione Sicilia
Ass.to Territorio e Ambiente
Viale Regina Sicilia
90100 PALERMO
Pec: assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Alla Regione Toscana
Assessorato Ambiente

Via Cosenza 1/g
88063 CATANZARO LIDO
Pec:capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Alla Regione Emilia-Romagna
Assessorato Ecologia
Via dei Mille, 21
401211 BOLOGNA
Pec.dgambsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Friuli-Venezia Giulia
Assessorato Ambiente
Via Giulia, 7511
34133 TRIESTE
Pec:ambiente.energia.montagna@certregione.fug.it

Alla Regione Lazio
Assessorato Ambiente
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA
Pec:giuseppe.tanzi@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Liguria
Ass.to Ambiente
Via Fieschi, 15
16121 GENOVA
Pec:protocollo@pec.regione.liguria.it

Alla Regione Lombardia
Ass.to Ambiente ed Ecologia
Via F. Fielzi, 22
20124 Milano Pec:ambiente@pec.regione.lombardia.it

Via Novoli, 26
50127 FIRENZE
Pec:regionetoscana@
postacert.toscana.it

Alla Regione Umbria
Assessorato Ambiente
P.zza Partigiani, 1
06100 PERUGIA
Pec:regione.giunta@
postacert.umbria.it

Alla Regione Valle D'Aosta
Ass.to Sanità e Ass.za Sociale
P.zza Deffeyes, 1
11100 AOSTA
Pec:sanita_politichesociali@
pec.regione.vda.it

Alla Regione Veneto
Ass.to Urbanistica,
Tutela Ambiente,
Cave e Torbiere
Pal.zzo Balbi-Dorsoduro
30123 VENEZIA
Pec:protocollo.generale@
pec.regione.veneto.it

Provincia Autonoma di Bolzano
Ass.to Ambiente
Via Crispi, 3
39100 BOLZANO
Pec:adm@pec.prov.bz.it

All'Albo Nazionale Gestori Ambientali
C/o C.C.I.A.A. C.so Meridionale, 58
80143 NAPOLI

Oggetto: art.208 comma 15 - D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.– D.G.R. n.8/19 punto 3.8.6. Richiesta autorizzazione nuovo impianto mobile di trattamento rifiuti inerti non pericolosi, operazione R12-R5 allegato C parte IV del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. – Ditta Natale Bernardo Srl con sede legale in Sirignano (AV) alla Via Nazionale delle Puglie n. 65. Legale Rappresentante Montella Raffaele. **Macchinario Frantumatore Mobile KOMPLET ITALIA M5000 – Matr. 500985.** Integrato con **Richiesta parere preventivo Arpac di cui al nuovo D.M. n.152/2022 del 27 settembre 2022 – Relazione End of waste.** Trasmissione D.D. n. 74 del 18/07/2023.

Si trasmette copia del Decreto Dirigenziale n. 74 del 18/07/2023 della Società Natale Bernardo Srl, autorizzata all'esercizio per l'impianto mobile di recupero dei rifiuti inerti non pericolosi con le operazioni R12-R5, afferente all'oggetto, parere favorevole Arpac Dipartimento di Avellino e relazione End of Waste.

Si fa presente che la ditta dovrà attenersi alle prescrizioni, per le campagne di attività, di cui al parere favorevole Arpac allegato e a quanto previsto dal D.M. 27 settembre 2022, n.152 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto di rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.lgs.n.152/06" e in particolare per ogni richiesta di autorizzazione delle campagne di attività, una volta terminata la stessa, comunicare la data di fine campagna allegando: Dichiarazione di conformità (DDC) G.U. 246 20/10/2022 Allegato 3 (art.5 del D.M. 152/22) e Rapporto di prova Test di cessione.

Si invitano le Amministrazioni Regionali in indirizzo a voler trasmettere, se del caso, copia del predetto Provvedimento alle Amministrazioni Provinciali comprese nel proprio territorio.

Il Tecnico di Policy
Responsabile del Procedimento
Per.Ind. Pasquale Matarazzo

Il Direttore Generale
Dott. Antonello Barretta



Documento firmato da:
ANTONELLO BARRETTA
19.07.2023 10:32:52 UTC

All.- Relazione End of waste
Parere favorevole Arpac



Giunta Regionale della Campania

Decreto



Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
74	18/07/2023	50	17	5

Oggetto:

Art.208 co. 15 D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi. Societa' Natale Bernardo

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : B82C9FFD81E43EB35122C7EF105C8743FC530341

Allegato nr. 1 : 7F6035A3930D50C6FB5D092AA9CB220AE6741035

Allegato nr. 2 : 08A7D828753FFE3D6EFE7E4364D17283456C82EF

Allegato nr. 3 : 8AC766205A0C4F4F49551CDC944899B19DF89A8C

Frontespizio Allegato : 28880CD5F5C88572114BB5E9FCDBA3191CE9D706

Per Copia Conforme ed originale digitale
presso la Regione Campania
N. pagine 28 N. allegati 3



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
74	18/07/2023	17	5

Oggetto:

Art.208 co. 15 D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi. Societa' Natale Bernardo

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., art. 208 comma 15, disciplina le procedure autorizzative per l'esercizio degli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti;
- CHE la D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019 al punto 3.8) – regola le procedure tecnico-amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili;
- CHE la Regione Campania con Circolare della D.G. Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 18/12/2020PG/20200606032 dava attuazione dell'ex art.184 ter del D.lgs. 152/06, ai sensi del comma 3 bis in merito alla "cessazione di qualifica del rifiuto" richiedendo apposita Relazione tecnica, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 bis del D.L. 101/2019, convertito in Legge 128/2019 art. 184 ter, comma tre septies – End Of Waste;
- CHE la Regione Campania ha recepito quanto sopra e, con circolare della D.G. Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 18/12/2020 PG/2020/0606032, ha emanato le prime indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 – End of waste. Atto di indirizzo, stabilendo, di pervenire, secondo le linee guida SNPA n.23/2020, alla definizione di criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto di un prodotto utilizzato per scopi specifici, che i proponenti unitamente alla documentazione prevista per le singole autorizzazioni, sono tenuti a fornire apposita relazione contenente quanto descritto nella succitata Circolare;
- CHE in virtù del nuovo decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 27 settembre 2022 n. 152 (Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152) la relazione End of Waste va redatta in conformità al succitato decreto;
- CHE sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.127 del 01-06-2023) è stato pubblicato il D.Lgs n. 23 dicembre 2022, n. 213, entrato in vigore il 16/06/2023, contenente disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. del 3 settembre 2020, n. 116, di attuazione della direttiva (UE) 2018/851, e che modifica, tra l'altro, il comma 17-bis dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, il quale a sua volta prevede di comunicare i provvedimenti rilasciati ai sensi del medesimo articolo al "registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse" (RECER), di cui al comma 3-septies dell'articolo 184-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- CHE la Società Natale Bernardo Srl, legale rappresentante Sig. Montella Raffaele nato a Avellino il 30/06/1980 – Cod.Fisc.:MNTFRL80H30A509E, con sede legale nel comune di Sirignano (AV) – Via Nazionale delle Puglie, 65, iscritta alla CCIAA di Avellino P.IVA: 02737970646 in conformità a quanto disposto dalla D.G.R.C. n. 8 al punto 3.8) del 15/01/2019 ha presentato in data 15/06/2023 istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., acquisita dalla UOD il 16/06/2023 al PG/2023/0307883, allegando la seguente documentazione:
- Domanda in carta libera completa delle indicazioni di rito;
 - Ricevuta telematica di versamento dell'importo di € 600,00 sulla piattaforma pagoPA;
 - Dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed agricoltura di Avellino (Allegato 1b iscr.) e Dichiarazione sostitutiva di certificazione - informazione antimafia (1.b.dich.) – Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi;
 - Titolo di disponibilità dell'impianto acquistato dalla società con atto notarile del 31/7/2012 Rep.45706 raccolta18.775, così come indicato nella relazione tecnica e fattura n. 30141021/001 della Caserta macchine Srl – Impianto di frantumazione Komplet Lem 5000;



Relazione tecnico – descrittiva ed End of Waste asseverata, di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, redatta in conformità all'art.184 ter del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e D.M.152/2022, a firma del Dott. Carlo Alberto Iannace iscritto all'Ordine dei chimici della Campania – al n. 1354;

- Iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori, di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (D.L. n.90/2014, convertito in L.114/2014) in data 16/4/2019 n.ro iscr. Elenco Prefettizio: 670;

CHE la UOD con nota del 20/06/2023 PG/2023/0314221 chiedeva alla Società di integrare la documentazione con copia del documento di riconoscimento del tecnico che aveva redatto le Relazioni Tecniche e del Responsabile tecnico dell'impianto;

CHE la Società con nota del 20/06/2023, acquisita dalla UOD il 21/06/2023 al PG/2023/0315348, trasmetteva quanto sopra richiesto, senza la copia del documento del Responsabile tecnico;

CHE la UOD con nota del 21/06/2023 PG/2023/0317031 chiedeva di integrare la documentazione specificando che il responsabile tecnico dell'impianto doveva essere in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R.C. n.8/2019 – Parte Prima punto 1.4;

CHE la Società con nota del 22/06/2023, acquisita dalla UOD il 23/06/2023 al PG/2023/0320306, trasmetteva quanto sopra richiesto indicando come Direttore tecnico il Dott. Carlo Alberto Iannace e non il sig. Bianco Antonio come indicato per errore nella precedente documentazione, allegando la seguente documentazione:

- Accettazione incarico del direttore tecnico, secondo il modello intercalare RT;
- Dichiarazione di possesso dei requisiti del RT;
- Dichiarazione di possesso dei requisiti soggettivi del RT;
- Dichiarazione antimafia, secondo modello 1b_dich. da parte RT.

CHE la UOD con nota del 05/07/2023 PG/2023/0342699 trasmetteva la Relazione Descrittiva/End of Waste e la Relazione tecnica all'Arpac Dipartimento di Avellino con la richiesta di parere preventivo sulla Relazione "EoW" redatta ai sensi dell'art. 184-ter comma 3-septies del D.Lgs.152/06 modificato dall'art.14 bis del D.L. 101 del 03/09/2019 (convertito dalla L.128 del 02/11/2019, ed in conformità a quanto esposto nel nuovo D.M. "rifiuti inerti" n.152/2022 del 27/11/2022 in materia di "cessazione della qualifica di rifiuto (EoW)" del Ministero della transazione Ecologica;

CHE l'Arpac Dipartimento di Avellino con nota del 10/07/2023 prot.n.0044338/2023, acquisita agli atti della UOD in pari data al PG/2023/0350771, esprimeva parere favorevole all'autorizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti inerti non pericolosi, rappresentando che "i rifiuti che la società in argomento intende recuperare rientrano tutti fra quelli elencati e normati dal D.M. 27 settembre nn, n.152, a condizione che per le singole campagne di attività che si andranno ad effettuare la ditta ottemperi a tutte le prescrizioni indicate nel parere allegato al presente decreto, relazionando il tutto nell'apposita relazione tecnica descrittiva e End of Waste asseverata di richiesta autorizzazione di ogni singola campagna di attività che si andrà ad eseguire";

CHE la suddetta autorizzazione si riferisce ad un impianto mobile costituito da frantumatore cingolato semovente modello "M5000", la cui potenzialità oraria è di 8 m³/ora, considerando la densità media degli inerti, proveniente dall'attività di costruzione e demolizione, di 1,5 ton/m³, la potenzialità oraria stimata è di 12 T/ora, così come indicato nella relazione tecnica, autorizzato per le operazioni di recupero R12-R5 dell'allegato C al D.Lgs. 152/06 mediante frantumatore cingolato, di seguito riportato:



N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore cingolato semovente Komplet Italia Srl	M 5000 anno 2009	500985	Frantumazione di materiali inerti

CHE la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero R12-R5 all'allegato C parte IV del D.Lgs. 152/06 mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi allo stato solido:

EER	Descrizione codice	Attività
17.01.01	Cemento	R12-R5
17.01.02	Mattoni	R12-R5
17.01.03	Mattonelle e ceramiche	R12-R5
17.01.07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06*	R12-R5
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	R12-R5
17.05.04	Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	R12-R5
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07*	R12-R5
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*	R12-R5
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	R12-R5
01.04.09	Scarti di sabbia e argilla	R12-R5
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	R12-R5
01.04.13	Rifiuti prodotti dal taglio della segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	R12-R5
10.12.01	Residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	R12-R5
10.12.06	Stampi di scarto	R12-R5
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R12-R5
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10*	R12-R5
12.01.17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.16*	R12-R5
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R12-R5

RILEVATO

CHE l'eventuale richiesta di Valutazione Impatto Ambientale non è applicabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi a procedura di V.I.A., che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;



CHE l'autorizzazione all'esercizio degli Impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

CHE sono state richieste alla Prefettura competente informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011.

CONSIDERATO

CHE solo di recente con l'entrata in vigore della legge n. 128 del 02/11/2019 (pubblicata sulla G.U. Del 02/11/2019), ovvero la Legge di conversione del D.L. 3 settembre 2011, n. 101, "recante norme urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali", il legislatore nazionale ha introdotto all'art. 14 bis la riforma della "cessazione della qualità di rifiuto", comunemente identificata come End of waste", cercando di dare una risposta al recupero dei rifiuti dopo la riforma dell'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;

CHE la Regione Campania ha recepito quanto sopra e, con circolare della D.G. Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 18/12/2020 PG/2020/0606032, ha emanato le prime indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 – End of waste. Atto di indirizzo, stabilendo, di pervenire, secondo le linee guida SNPA n.23/2020, alla definizione di criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto di un prodotto utilizzato per scopi specifici, che i proponenti unitamente alla documentazione prevista per le singole autorizzazioni, sono tenuti a fornire apposita relazione contenente quanto descritto nella succitata Circolare;

CHE in virtù del nuovo decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 27 settembre 2022 n. 152 (Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152) la relazione End of Waste va adeguata al decreto de quo;

PRECISATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come una approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO che allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile consistente nella frantumazione di materiali inerti derivanti da demolizioni e fresatura materiale bituminoso, costruzioni, frantumazione, da cave roccia, scavi ecc, alla Società Natale Bernardo Srl, legale rappresentante Sig. Montella Raffaele nato a Avellino il 30/06/1980 – Cod.Fisc.:MNTFRL80H30A509E, con sede legale nel comune di Sirignano (AV) – Via Nazionale delle Puglie, 65, iscritta alla CCIAA di Avellino P.IVA: 02737970646;

CHE il Responsabile tecnico dell'impianto come da nota del 22/06/2023, acquisita agli atti della UOD il 23/06/2023 al PG/2023/0320306 e allegato RT, risulta il Dott. Carlo Alberto Iannace nato il 20/10/1966 a San Leucio del Sannio (BN) e residente a San Leucio del Sannio (BN) in via Vittorio Emanuele II, laureato in Chimica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;

VISTO

il D. Lgs.vo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;

la D.G.R. n.8 del 15/01/2019;

la Circolare della D.G. Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 18/12/2020PG/20200606032;

l'art.34 del D.L. n.77 del 31/05/2021;

il parere favorevole dell'Arpac Dipartimento di Avellino 10/07/2023 prot.n.0044338, sulla relazione End of Waste adeguata al D.M.152/22;

il D.M. 27 settembre 2022 n. 152;

il D.P.G.R.C. n.38 del 24/03/2022.



Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Per.Ind. Pasquale Matarazzo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Responsabile del procedimento con prot.n.0364733 del 18/07/2023 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento);

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

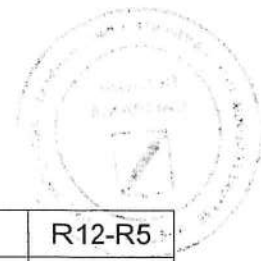
AUTORIZZARE la Società Natale Bernardo Srl, legale rappresentante Sig. Montella Raffaele nato a Avellino il 30/06/1980 – Cod.Fisc.: MNTFRL80H30A509E, con sede legale nel comune di Sirignano (AV) – Via Nazionale delle Puglie, 65, iscritta alla CCIAA di Avellino P.IVA: 02737970646 all'esercizio del seguente impianto mobile:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore cingolato semovente Komplet Italia Srl	M 5000 anno 2009	500985	Frantumazione di materiali inerti

costituito da frantumatore cingolato semovente modello "M5000", la cui potenzialità oraria è di 8 m³/ora, considerando la densità media degli inerti, proveniente dall'attività di costruzione e demolizione, di 1,5 ton/m³, la potenzialità oraria stimata è di 12 T/ora, per il recupero di rifiuti non pericolosi, così come indicato nella relazione tecnica, mediante le operazioni R12-R5, allegato C parte IV del D.Lgs. 152/06 (frantumazione e vagliatura) di materiali demolizioni e fresatura materiale bituminoso, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc.;

PRECISARE che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi si riferisce alle attività di recupero R12-R5 dell'Allegato C – Parte IV – del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti allo stato fisico solido, contraddistinti dai codici EER, come di seguito specificati:

EER	Descrizione codice	Attività
17.01.01	Cemento	R12-R5
17.01.02	Mattoni	R12-R5
17.01.03	Mattonelle e ceramiche	R12-R5
17.01.07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06*	R12-R5
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	R12-R5
17.05.04	Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	R12-R5
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07*	R12-R5
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*	R12-R5



01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	R12-R5
01.04.09	Scarti di sabbia e argilla	R12-R5
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	R12-R5
01.04.13	Rifiuti prodotti dal taglio della segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	R12-R5
10.12.01	Residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	R12-R5
10.12.06	Stampi di scarto	R12-R5
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R12-R5
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10*	R12-R5
12.01.17	Residui di materiale di sabbatura, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.16*	R12-R5
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R12-R5

CHE il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso che non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza delle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 20/ co. 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;

CHE la ditta, pena il rischio dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che, relativamente alle campagne di attività, ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

FAR PRESENTE che la Società dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a) la gestione degli impianti:

- deve essere condotta nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività deve essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste. Per evitare l'inquinamento acustico la ditta posizionerà l'impianto di frantumazione all'interno del cantiere, nel punto più lontano da eventuali punti sensibili (ad es. scuole, ospedali, ecc) individuati nelle immediate vicinanze del perimetro esterno del cantiere; nel rispetto dei limiti di emissione acustica e di orario di lavoro individuati nel regolamento acustico comunale;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere attuati adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi d'intervento in caso di eventuali incidenti. L'operatore indosserà, l'abbigliamento e l'equipaggiamento di sicurezza: occhiali e guanti di protezione, maschera antipolvere, cuffie antirumore, calzature con la punta rinforzata ed elmetto. L'operatore inoltre



segnalerà adeguatamente mediante nastro e cartellonistica luminosa, la zona di lavoro, così da allontanare le persone non addette ai lavori;

- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della normativa vigente;
- le operazioni eseguibili con tale apparecchiatura dovranno necessariamente essere ricomprese all'interno dell'autorizzazione e potranno operare solo nelle aree specificatamente indicate sulla planimetria allegata al progetto definitivo dell'intervento;
- per la classificazione dei rifiuti con codice a specchio, dovranno essere eseguite specifiche caratterizzazioni sulla base della Normativa vigente, al fine di verificare la non pericolosità del rifiuto;
- comunicare tempestivamente alla Regione ogni eventuale variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, nonché eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate;
- ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. la società dovrà rispettare le procedure e i criteri trasmessi, rispettando quanto riportato nella Relazione End of Waste inerente all'impianto de quo;
- il recupero dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili e dell'art. 181, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) di rifiuti End of Waste non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione;
- la mancanza della conformità ai criteri di cessazione di rifiuti sopra richiamati, comporta, in relazione ai singoli lotti, l'obbligo di gestire il prodotto del trattamento come un rifiuto;
- il lotto di materiale prodotto dall'operazione di recupero dovrà contenere la tracciabilità in base alla tipologia di rifiuto in ingresso;
- la cessazione della qualifica di rifiuto del singolo lotto di materiale avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità, che dovrà avvenire solo successivamente alla verifica del rispetto dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto;
- ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto del codice EER 170302, la Società dovrà rispettare quanto previsto dal D.M. Ambiente 28/03/2018 n.69;
- non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti delle attività di costruzione e di demolizione abbandonati o sotterrati;

b) Svolgimento Campagne:

- Per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la Società Natale Bernardo Srl dovrà osservare le disposizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019 al punto 3.8). In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- deve essere valutata la necessità di adottare sistemi di abbattimento in relazione alle reali tipologie e quantità delle emissioni prodotte nel processo, e in ogni caso, nell'esercizio degli impianti devono essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere, stoccaggio materiali e movimentazione dei mezzi;
- lay-out dell'area d'impianto riportante la posizione del frantoio e delle unità accessorie (cassoni, serbatoio dell'acqua, etc etc) della rete di nebulizzatori per l'abbattimento delle emissioni polverulente, dei rifiuti da trattare, delle aree di deposito temporaneo, delle aree di deposito del materiale riciclato in attesa di certificazione preimmissione sul mercato;
- i rifiuti liquidi prodotti dall'attività di recupero devono essere gestiti mediante l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta e devono essere avviati ad impianti di trattamento autorizzati allo scopo;
- relativamente all'impatto acustico dell'impianto, la proponente effettui, per la singola campagna, opportuno studio preliminare in base alla Zonizzazione acustica del territorio in cui ricade l'area di



intervento ed attui i necessari accorgimenti volti a ridurre ulteriormente le emissioni sonore durante le lavorazioni quale l'installazione di barriere mobili fonoassorbenti, valutazione dell'ubicazione dell'impianto in base ad eventuali recettori sensibili (insediamenti abitativi, lavorativi, scuole, ecc.), verifica degli orari e durata dell'intervento, valutazione della vicinanza con altre sorgenti sonore che possano determinare un cumulo dei livelli di rumore;

- la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato, Parte Terza, punto 3.8.6, della D.G.R.C. 8/2019, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la campagna è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- la comunicazione della campagna di attività deve avvenire secondo le disposizioni della Legge 29/07/2021 n.108 (snellimento procedure amministrative) I-bis alla lettera zb) del punto 7 dell'allegato IV parte seconda e la tempistica del punto g-ter (almeno venti giorni);
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- comunicare, in sede di Campagna, il Responsabile Tecnico dell'Impianto avente i requisiti professionali previsti dalla disposizione dell'Albo Nazionale dei gestori Ambientali;
- la ditta deve attenersi a quanto specificato al punto 3.8 – Impianti Mobili, comma tre e quattro della D.G.R.C. n.8 del 15/01/2019, ovvero le operazioni eseguibili con l'impianto mobile devono essere necessariamente ricomprese all'interno dell'autorizzazione e potranno operare solo nelle aree specificatamente indicate sulla planimetria allegata al progetto definitivo dell'intervento e non all'interno di un sito già autorizzato alla gestione dei rifiuti;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Giunta Regionale, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 15/01/2019 – Parte V;
- presentazione di Relazione tecnica Asseverata di tecnico abilitato, in materia di "cessazione della qualifica del rifiuto" ex art.184 ter del D.Lgs. 152/06, comunicazioni ai sensi del comma 3 bis. Comunicazioni ai sensi del comma 9 dell'art. 14 bis del D.L. 101/2019, convertito in Legge 128/2019. Art. 184 ter, comma 3 septies – "End of waste" in conformità al decreto n. 152 del 27/09/2022 del Ministero della Transizione ecologica, nonché, per i codici non inclusi nel decreto de quo, rifarsi al succitato ex art.184 del D.Lgs. 152/06, ai sensi del comma 3 bis;
- completata la campagna di attività la ditta deve comunicarne la data della conclusione dell'attività di recupero allegando: Dichiarazione di conformità (DDC) G.U. 246 20/10/2022 Allegato 3 (art.5 del D.M. 152/22) e Rapporto di prova Test di cessione.

STABILIRE

CHE la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento e potrà essere rinnovata, previa presentazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti di Avellino di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché degli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti;

CHE la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

CHE l'autorizzazione in esame sarà nulla qualora la richiesta di comunicazione antimafia dovesse avere esito positivo.

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3⁴ della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

CHE la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

CHE il Sig. Montella Raffaele Legale rappresentante della Ditta omonima è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata alla istanza de qua.

COMUNICARE secondo le forme e le modalità previste dalla normativa vigente, ai sensi del comma 17-bis dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la presente autorizzazione al "registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse" (RECER), di cui al comma 3-septies dell'articolo 184-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

TRASMETTERE a mezzo pec la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

1. alla Società Natale Bernardo, con sede legale nel comune di Sirignano (AV) - Via Nazionale delle Puglie, 65;
2. alla UOD 50 17 00 Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - via De Gasperi, 28 - Napoli;
3. all'Osservatorio Regionale Rifiuti via De Gasperi, 28 - Napoli;
4. al Comune di Sirignano (AV);
5. alla Provincia di Avellino;
6. all' A.R.P.A.C. di Avellino;
7. all' A.S.L - AV;
8. a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

INVIARE il presente provvedimento, per via telematica alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), all'Albo Gestori Ambientali e disporre per la pubblicazione sulla "casa di vetro".



Dott. Antonello Barretta



LABORATORIO DI ANALISI
CHIMICHEMICROBIOLOGICHE
IAN CHEM s.r.l.



COMUNE DI SIRIGNANO

PROVINCIA DI AVELLINO

NATALE BERNARDO SRL

Via Nazionale Delle Puglie n. 65
83020 SIRIGNANO (AV)



KOMPLET M 5000 - Matricola 500985

RELAZIONE TECNICA E.o.W. ASSEVERATA

Art. 208 c.15 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. -
End of waste di cui all'art. 184-ter c.3 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. -
Decreto 27 settembre 2022, n. 152

GIUGNO 2023

Legale: Via Vittorio Emanuele n°40 - 82010 SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)
Operativa BN: Z.I. ASI C.da Ponte Valentino - 82100 BENEVENTO
Altre sedi: 80077 Ischia (NA) - 83029 Solofra (AV)

lab@ianchem.it - www.ianchem.it
Tel. 0824.385017 - Fax 0824.896924
Tel. 0825.583286 - Cell. 339.3690443

Regione Campania
Data: 16/06/2023 08:13:34, PG/2023/0307883

INDICE

1. PREMESSA	3
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
3. CARATTERISTICHE IMPIANTO MOBILE DA AUTORIZZARE.....	5
4. ATTIVITA' E.O.W. (D.LGS. 152/2022)	6
4.1 RIFIUTI AMMISSIBILI.....	6
4.2 VERIFICHE SUI RIFIUTI IN INGRESSO	7
4.3 PROCESSO DI LAVORAZIONE.....	7
4.4 REQUISITI DI QUALITA' DELL'AGGREGATO RECUPERATO.....	8
4.4.1 CONTROLLI SULL'AGGREGATO RECUPERATO.....	8
4.4.2 TEST DI CESSIONE SULL'AGGREGATO RECUPERATO	9
4.5 SCOPI SPECIFICI DI UTILIZZABILITA'	10
4.6 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'.....	11
5. ASSEVERAZIONE.....	12

Allegati:

1. Allegato 1 - Dichiarazione di conformità

Regione Campania
Data: 16/06/2023 08:13:34, PG/2023/0307883





1. PREMESSA

La Società Natale Bernardo srl, con sede legale in Sirignano (AV) alla via Nazionale Delle Puglie n. 65, incaricava il sottoscritto, Dr. Carlo Alberto Iannace, Chimico, iscritto all'albo della Campania al n. 1354, di predisporre la presente relazione tecnica asseverata redatta ai sensi dell'art. 184-ter comma 3-septies del D. Lgs 152/2006 modificato dall'art. 14 bis del DL 101 del 03.09.2019 (convertito in legge dalla L.128 del 02/11/2019), ed in conformità a quanto esposto nel nuovo D.M. "rifiuti inerti" n. 152/2022 in materia di "cessazione della qualifica del rifiuto (EoW)", nell'ambito della richiesta di autorizzazione di un impianto mobile di recupero/smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D. L.vo 152/06 e ss.mm.ii.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

In accordo con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., tenendo conto degli aggiornamenti della Legge 128/2019 con modifica dell'art. 184-ter c.1 e considerate le Linee guida SNPA 41/2022, "Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) *La sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici;*
- b) *Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;*
- c) *La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti ed applicabili ai prodotti;*
- d) *L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.*

Soddisfatte contestualmente tutte le condizioni, il rifiuto risultante dal processo di recupero non è più tale in quanto oggettivamente divenuto un prodotto.

Inoltre, deve essere considerato quanto modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019 in merito all'applicazione dell'art. 184-ter c.3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che recita: "In mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, le autorizzazioni di cui agli articoli 208, 209 e 211 e di cui al titolo III-bis della parte seconda del presente decreto, per lo svolgimento di operazioni di recupero ai sensi del presente articolo, sono rilasciate o rinnovate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, e sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori, che includono:

- a) *materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;*
- b) *processi e tecniche di trattamento consentiti;*

- c) *criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;*
- d) *requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;*
- e) *un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.*

In mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, continuano ad applicarsi, quanto alle procedure semplificate per il recupero dei rifiuti, le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 72 alla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16 aprile 1998, e ai regolamenti di cui ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269".

Attualmente i regolamenti che sono stati adottati a livello comunitario riguardano:

- Regolamento UE n. 333/2011 (rottami metallici);
- Regolamento UE n. 1179/2012 (rottami vetrosi);
- Regolamento UE n. 715/2013 (rottami di rame);

mentre i criteri nazionali adottati per la cessazione della qualifica di rifiuto riguardano:

- Decreto 14 febbraio 2013 n. 22 (Combustibile solido secondario CSS);
- Decreto 28 marzo 2018 n. 69 (fresato d'asfalto);
- Decreto 15 maggio 2019 n. 62 (prodotti assorbenti per la persona PAP);
- Decreto 31 marzo 2020 n. 78 (gomma riciclata da pneumatici fuori uso PFU);
- Decreto 22 settembre 2020 n. 188 (Carta e cartone);
- Decreto 27 settembre 2022, n. 152 (Costruzione e demolizione).



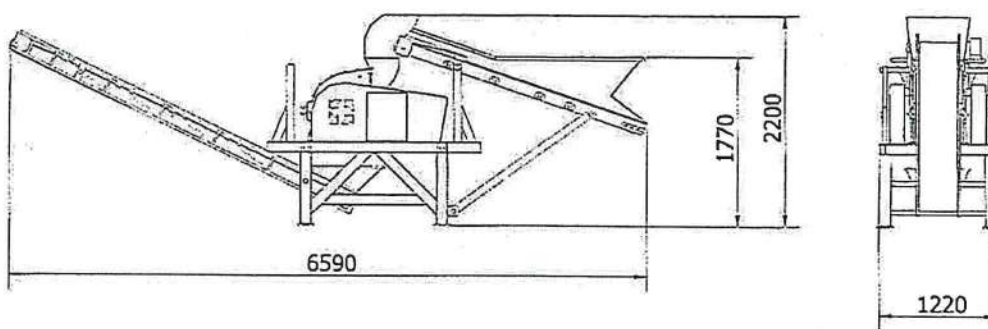
3. CARATTERISTICHE IMPIANTO MOBILE DA AUTORIZZARE

La società intende autorizzare un impianto frantumatore cingolato semovente destinato alla frantumazione di macerie di risulta da demolizioni e da fresatura di conglomerato bituminoso e terre e rocce da scavo.

L'impianto mobile che si intende autorizzare è un frantumatore cingolato semovente prodotto nell'anno 2009 dalla società KOMPLET Italia srl modello "M 5000", numero di matricola 500985.



1.3-DIMENSIONI ED INGOMBRI



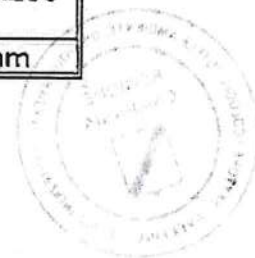
POTENZE INSTALLATE

Motore Mulino	11 Kw
Motore Nastro di carico	1.1 Kw
Motore Nastro estrattore	1.1 Kw

CARATTERISITCHE E PRESTAZIONI

Peso in ordine di lavoro	Kg.2900
Lunghezza (lavoro)	mm 6590
Larghezza	mm 1220
Altezza	mm 2200
Corrente Alimentazione	380 V 50Hz
Velocità Nastro uscita	30mt/min
Velocità nastro entrata	4-20 mt/min
Capacità Tramoggia carico (colmo)	m ³ 0.5
Produzione oraria	5-8 m ³
Dimensione max inerti in entrata	mm 200x200
Dimensione inerti (resa)	0-25 mm

Regione Campania
Data: 16/06/2023 08:13:34, PG/2023/0307883



4. ATTIVITA' E.o.W. (D.LGS. 152/2022)

Il 27 settembre 2022 è stato firmato il Decreto n. 152 del regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, c.2, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Detto Decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 246 del 20/10/2022 ed è vigente al 04/11/2022 pertanto sarà attuato tale regolamento.

4.1 RIFIUTI AMMISSIBILI

Per la produzione di aggregato recuperato sono utilizzabili esclusivamente i rifiuti inerti dalle attività di costruzioni e di demolizione non pericolosi elencati nella tabella 1, punto 1, e i rifiuti inerti non pericolosi di origine minerale elencati nella tabella 1, punto 2, del Decreto 152/2022 e riportati nella sottostante tabella.

CER	Descrizione	Attività di recupero	Potenzialità impianto mc/h	Potenzialità impianto Ton/h
17 01 01	Cemento	R5	8	12
17 01 02	Mattoni			
17 01 03	Mattonelle e ceramiche			
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06			
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01			
17 05 04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03			
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07			
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla			
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico			
10 12 06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso			
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10			
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto.			
19 12 09	Minerali (ad es. sabbia, rocce)			

Regione Campania
Data: 16/06/2023 08:13:34, PG/2023/0307883



4.2 VERIFICHE SUI RIFIUTI IN INGRESSO

I rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato saranno sottoposti ad un esame della documentazione dei rifiuti da recuperare, a controllo visivo e, qualora se ne ravveda la necessità, a controlli supplementari.

A tal fine la società si doterà di un sistema per il controllo dei rifiuti da lavorare atto a verificare che gli stessi corrispondano alle caratteristiche previste dal regolamento EoW inerti.

Il sistema garantirà una procedura per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità attraverso i seguenti punti:

- Esame della documentazione a corredo dei rifiuti da trattare da parte di personale adeguatamente formato e addestrato;
- Controllo visivo dei rifiuti da recuperare;
- Registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti da lavorare;
- Stoccaggio dei rifiuti non conformi ai criteri EoW in area dedicata;
- Movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale adeguatamente formato e sottoposto ad aggiornamento almeno biennale;
- Svolgimento di controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità.

4.3 PROCESSO DI LAVORAZIONE

Il processo di trattamento e di recupero dei rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione e degli altri rifiuti inerti di origine minerale, come definiti alle lettere a) e b) dell'articolo 2 del Decreto 27 settembre 2022, n. 152, finalizzato alla produzione di aggregato recuperato, sarà svolto mediante fasi interconnesse di:

- Separazione manuale grossolana della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.
- Macinazione e separazione della frazione metallica mediante impianto mobile;
- Separazione manuale delle frazioni indesiderate.

Il materiale da trattare, prima di essere avviato alle attività di recupero mediante impianto mobile M 5000, sarà eventualmente sottoposto ad una preliminare operazione manuale di separazione grossolana delle componenti estranee quali ad esempio carta, plastica, legno, metalli, ecc. al termine del quale sarà caricato nella tramoggia di carico e sarà avviato alla frantumazione che ne determina la riduzione volumetrica mediante macinazione.

Il materiale che esce dalla camera di frantumazione e cade sul nastro trasportatore passa attraverso un separatore magnetico che permette di allontanare la frazione metallica.

Il materiale in uscita sarà eventualmente sottoposto ad ulteriore separazione manuale delle componenti estranee quali ad esempio carta, plastica, legno, metalli, ecc.

A seguito di dette operazioni i materiali andranno a costituire i lotti in attesa dei controlli per i requisiti di qualità dell'aggregato recuperato.



Dalle attività di recupero sopra individuate, a seconda dei materiali in ingresso sottoposti a recupero, si prevede la produzione di uno o più dei seguenti aggregati recuperati:

- Terreno;
- Sabbia;
- Pietrisco;
- Conglomerato bituminoso;
- Stabilizzato.



Detti materiali andranno a costituire i lotti in attesa dei controlli per i requisiti di qualità dell'aggregato recuperato.

4.4 REQUISITI DI QUALITA' DELL'AGGREGATO RECUPERATO

I requisiti di qualità dell'aggregato recuperato saranno verificati mediante controlli analitici e mediante test di cessione. Ogni lotto avrà un quantitativo non superiore a 3.000 mc di aggregato recuperato.

4.4.1 CONTROLLI SULL'AGGREGATO RECUPERATO

Per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto sarà necessario verificare il rispetto dei parametri di cui alla seguente tabella

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	CONCENTRAZIONI LIMITE
Amianto	mg/kg espressi come s.s.	100 ⁽¹⁾
IDROCARBURI AROMATICI		
Benzene	mg/kg espressi come s.s.	0,1
Etilbenzene	mg/kg espressi come s.s.	0,5
Stirene	mg/kg espressi come s.s.	0,5
Toluene	mg/kg espressi come s.s.	0,5
Xilene	mg/kg espressi come s.s.	0,5
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) ⁽²⁾	mg/kg espressi come s.s.	1
IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI		
Benzo(a)antracene	mg/kg espressi come s.s.	0,5
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come s.s.	0,1
Benzo(b)fluorantene	mg/kg espressi come s.s.	0,5
Benzo(k)fluorantene	mg/kg espressi come s.s.	0,5
Benzo(g,h,i)perilene	mg/kg espressi come s.s.	0,1
Crisene	mg/kg espressi come s.s.	5
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg espressi come s.s.	0,1
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg espressi come s.s.	0,1
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg espressi come s.s.	0,1
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg espressi come s.s.	0,1
Dibenzo(a,h)antracene	mg/kg espressi come s.s.	0,1
Indenopirene	mg/kg espressi come s.s.	0,1
Pirene	mg/kg espressi come s.s.	5
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) ⁽³⁾	mg/kg espressi come s.s.	10
Fenolo	mg/kg espressi come s.s.	1



PCB	mg/kg espressi come s.s.	0,06
C>12	mg/kg espressi come s.s.	50
Cr VI	mg/kg espressi come s.s.	2
Materiali galleggianti ⁽⁴⁾	cm ³ /kg	<5
Frazioni estranee ⁽⁴⁾	% in peso	<1%

- (1) Corrispondente al limite di rilevabilità tecnica analitica (microscopia e/o equivalenti in termini di rilevabilità). In ogni caso dovrà utilizzarsi la metodologia ufficialmente riconosciuta per tutto il territorio nazionale che consenta di rilevare valori di concentrazione inferiori.
- (2) Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23): 20-etilbenzene, 21-stirene, 22-toluene, 23-xilene, secondo la numerazione di cui all'allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- (3) Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) secondo la numerazione di cui all'allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- (4) Ove non definito da standar tecnici applicabili.

4.4.2 TEST DI CESSIONE SULL'AGGREGATO RECUPERATO

Ogni lotto di aggregato recuperato prodotto deve essere sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati nella sottostante tabella.

Per la determinazione del test di cessione si applica l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2.

Solo nei casi in cui il campione da analizzare presenti una granulometria molto fine, si deve utilizzare, senza procedere alla fase di sedimentazione naturale, una ultracentrifuga (20000 G) per almeno 10 minuti. Solo dopo tale fase si può procedere alla successiva fase di filtrazione secondo quanto riportato al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2.

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	CONCENTRAZIONI LIMITE
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30
Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
pH		5,5<>12,0



4.5 SCOPI SPECIFICI DI UTILIZZABILITA'

Dalle attività di recupero sopra individuate, tenuto conto dei materiali in ingresso, si prevede la produzione dei seguenti aggregati recuperati:

- Terreno;
- Sabbia;
- Pietrisco;
- Conglomerato bituminoso;
- Stabilizzato.



Gli aggregati recuperati saranno sottoposti a marcatura CE tenuto conto delle norme tecniche di riferimento riportate in tabella.

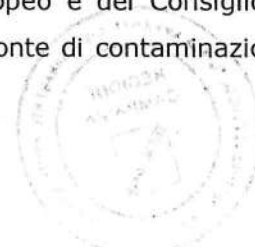
Norma	Titolo
UNI EN 13242	Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade
UNI EN 12620	Aggregati per calcestruzzi
UNI EN 13139	Aggregati per malta
UNI EN 13043	Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico
UNI EN 13055	Aggregati leggeri
UNI EN 13450	Aggregati per massicciate ferroviarie
UNI EN 13383-1	Aggregati per opere di protezione (armourstone)

Gli aggregati recuperati saranno destinati ai seguenti scopi specifici, secondo le norme tecniche di utilizzo riportate in tabella:

- a) Realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- b) realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
- c) Realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
- d) La realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- e) La realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante.

IMPIEGO	CONFORMITA' ALLE NORME EUROPEE	IDONEITA' TECNICA
Colmate, rinterri, ripristini morfologici	UNI EN 13242	UNI EN 11531-1 Prospetto 4a
Corpo del rilevato	UNI EN 13242	UNI EN 11531-1 Prospetto 4a
Miscele non legate, strato anticapillare, fondazione, base	UNI EN 13242 UNI EN 13450	UNI EN 11531-1 Prospetto 4b

Per gli utilizzi, ad esclusione di quelli di cui alla lettera d), si applica la Marcatura CE come disposto dal Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011. Gli utilizzi al suolo non devono costituire potenziale fonte di contaminazione per suolo sottosuolo e acque sotterranee.



4.6 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

In conformità a quanto previsto dagli artt. 184 c.5, 188 c.4 e 193 del D.Lgs. 152/06, il produttore del rifiuto destinato alla produzione di aggregato riciclato è responsabile della corretta attribuzione del codice dei rifiuti.

Il rispetto dei criteri ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto è attestato dal produttore di aggregato recuperato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto (allegato 1 – fac-simile dichiarazione di conformità).

La dichiarazione è redatta utilizzando il modulo di cui all'allegato 3 del Decreto EoW 152/2022 ed è inviata con una delle modalità di cui all'art. 65 del D.Lgs. 82/05 all'Autorità Competente e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente territorialmente competente.

Il produttore dell'aggregato recuperato conserva, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, copia della dichiarazione di cui sopra, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono.

Ai fini della prova della sussistenza dei criteri ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, il produttore di aggregato recuperato conserva per cinque anni, presso la propria sede legale, un campione di aggregato recuperato prelevato, alla fine del processo produttivo di ciascun lotto di aggregato recuperato, in conformità alla norma UNI 10802. Le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi.

Regione Campania
Data: 16/06/2023 08:13:34, PG/2023/0307883



5. ASSEVERAZIONE

il sottoscritto Dr. C.A. Iannace, nato a San Leucio del Sannio (BN) il 20/10/1966 e ivi residente alla Via Vittorio Emanuele n. 40, iscritto all'Albo professionale dell'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1354

ASSEVERA¹

- Che i rifiuti dei quali si chiede autorizzazione sono compatibili con le caratteristiche della macchina (trattasi di tipologie diverse di rifiuti inerti).
- Che le informazioni contenute nella presente relazione sono veritiere e che le informazioni in essa menzionate rispettano quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dal D.M. 152/2022

Giugno 2023



Regione Campania
Data: 16/06/2023 08:13:34, PG/2023/0307883



¹ Avvertenze:

Consapevole di assumere la qualità di persona che esercita un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale e che tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese e producono gli effetti previsti dall'articolo 19, legge 241/1990 il quale al comma 6, dispone che: "Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni"



Allegato 1

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale:		CF/P.IVA:
Iscrizione al registro imprese:		
Indirizzo:		N. civico:
CAP:	Comune:	Provincia:
Impianto di produzione:		
Indirizzo:		N. civico:
CAP:	Comune:	Provincia:
Riferimenti catastali:		
Autorizzazione:		data:

Il produttore sopra indicato dichiara che

- Il lotto di prodotto recuperato, sottoposto alle attività di recupero, è rappresentato dalle seguenti quantità in volume: _____;
(indicare m³ in cifre e lettere)
- Il predetto lotto è conforme all'art. 184-ter c.1 e 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Il predetto lotto è conforme alle verifiche di costanza di prestazione di processo effettuate in impianto;

Regione Campania
Data: 16/06/2023 08:13:34, PG/2023/0307883





Il predetto lotto ha le caratteristiche meglio indicate in tabella:

MATERIE RECUPERATE	NORME TECNICHE DI CONFORMITA'	SCOPI SPECIFICI
TERRENO	<input type="checkbox"/> UNI EN 13242:2013 Nonché: <input type="checkbox"/> Siti ad uso verde pubblico privato e residenziale (Tab. 1 all.5 Parte IV D.Lgs. 152/06 colonna A) <input type="checkbox"/> Siti ad uso commerciale e industriale (Tab. 1 all.5 Parte IV D.Lgs. 152/06 colonna A)	<input type="checkbox"/> PRODUZIONE DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA <input type="checkbox"/> PRODUZIONE DI MANUFATTI PER L'EDILIZIA <input type="checkbox"/> PRODUZIONE DI CONGLOMERATI CEMENTIZI, CONGLOMERATI BITUMINOSI, CEMENTO, ASFALTO, MALTE, LATERIZI, ECC. <input type="checkbox"/> REALIZZAZIONE DI SOTTOFONDI E RILEVATI STRADALI, FERROVIARI, AEROPORTUALI E PIAZZALI INDUSTRIALI <input type="checkbox"/> UTILIZZO PER RECUPERI AMBIENTALI <input type="checkbox"/> OMOGENEIZZAZIONE E INTEGRAZIONE CON MATERIA PRIMA INERTE <input type="checkbox"/> UTILIZZO PER COPERTURA DI DISCARICHE EPR RSU
SABBIA	<input type="checkbox"/> UNI EN 13242:2013 <input type="checkbox"/> UNI EN 12620:2008	<input type="checkbox"/> PRODUZIONE DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA <input type="checkbox"/> PRODUZIONE DI MANUFATTI PER L'EDILIZIA <input type="checkbox"/> PRODUZIONE DI CONGLOMERATI CEMENTIZI, CONGLOMERATI BITUMINOSI, CEMENTO, ASFALTO, MALTE, LATERIZI, ECC. <input type="checkbox"/> REALIZZAZIONE DI SOTTOFONDI E RILEVATI STRADALI, FERROVIARI, AEROPORTUALI E PIAZZALI INDUSTRIALI <input type="checkbox"/> UTILIZZO PER RECUPERI AMBIENTALI <input type="checkbox"/> OMOGENEIZZAZIONE E INTEGRAZIONE CON MATERIA PRIMA INERTE <input type="checkbox"/> UTILIZZO PER COPERTURA DI DISCARICHE EPR RSU
PIETRISCO	<input type="checkbox"/> UNI EN 13242:2013 <input type="checkbox"/> UNI EN 12620:2008	<input type="checkbox"/> PRODUZIONE DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA <input type="checkbox"/> PRODUZIONE DI MANUFATTI PER L'EDILIZIA <input type="checkbox"/> PRODUZIONE DI CONGLOMERATI CEMENTIZI, CONGLOMERATI BITUMINOSI, CEMENTO, ASFALTO, MALTE, LATERIZI, ECC. <input type="checkbox"/> REALIZZAZIONE DI SOTTOFONDI E RILEVATI STRADALI, FERROVIARI, AEROPORTUALI E PIAZZALI INDUSTRIALI <input type="checkbox"/> UTILIZZO PER RECUPERI AMBIENTALI <input type="checkbox"/> OMOGENEIZZAZIONE E INTEGRAZIONE CON MATERIA PRIMA INERTE <input type="checkbox"/> UTILIZZO PER COPERTURA DI DISCARICHE EPR RSU

Regione Campania
 Data: 16/06/2023 08:13:34, PG/2023/0307883

Il produttore dichiara infine:

- Essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

- Essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del D.Lgs. 20 giugno 2003, n. 196.

A supporto dei dati riportati nella presente dichiarazione si allegano*:

- _____;
- _____;
- _____;
- _____;
- _____;
- _____;

_____ li, _____

Firma e timbro

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000)

* alla dichiarazione di conformità devono essere allegati i relativi rapporti di analisi.

Regione Campania
Data: 16/06/2023 08:13:34, PG/2023/0307883





PEC

Alla **Giunta Regionale della Campania**
UD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Collina Liguorini
Avellino

OGGETTO: Art. 208 comma 15 D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. – D.G.R.C. n.8 del 15/01/2019 - Parte Terza punto 3.5). Richiesta autorizzazione nuovo Impianto mobile per la frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da demolizioni – Ditta Natale Bernardo S.r.l. con sede legale in Sirignano (AV) alla Via Nazionale delle Puglie n. 65.

In riscontro alla richiesta di codesta Giunta Regionale della Campania, prot. n. 342699 del 05.07.2023, si trasmette il parere di competenza, in materia di cessazione della qualifica di rifiuto (*End of Waste*), relativo all'attività della Società in oggetto.

Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
Direttore a.i. del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Vittorio DI RUOCCO

U
ARPA CAMPANIA
2023/0350774
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0044338/2023 del 10/07/2023
Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO

Regione Campania
Data: 10/07/2023 15:27:03, PG. 1





PARERE TECNICO

OGGETTO: Art. 208 comma 15 D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. – D.G.R.C. n.8 del 15/01/2019 - Parte Terza punto 3.5). Richiesta autorizzazione nuovo Impianto mobile per la frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da demolizioni – Ditta Natale Bernardo S.r.l. con sede legale in Sirignano (AV) alla Via Nazionale delle Puglie n. 65.

Con riferimento alla richiesta di autorizzazione di nuovo impianto mobile per la frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da demolizioni, prodotta dalla società Natale Bernardo s.r.l. con sede legale in Sirignano (AV) alla Via Nazionale delle Puglie n. 65, ed in riscontro alla richiesta dalla Giunta Regionale della Campania, prot. n. 342699 del 05.07.2023, di parere preventivo il parere preventivo sulla Relazione End of Waste redatta ai sensi dell'art.184-ter comma 3-septies del D.Lgs. 152/06, ed in conformità a quanto esposto nel nuovo D.M. "rifiuti inerti" n.152/2022 del 27 settembre 2022 in materia di "cessazione della qualifica del rifiuto (EoW)", il Nucleo Tecnico di Valutazione, esaminata la "RELAZIONE TECNICA E.O.W. ASSEVERATA" prodotta dalla società in argomento e trasmessa in allegato alla richiesta di parere della Regione,

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;
 - il D.M. 27 settembre 2022, n. 152 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06.";
 - la D.G.R. n. 386 del 20/07/2016 come modificato dalla D.G.R. n. 8 del 15/01/2019 "Procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ";
 - le Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina *end of waste* di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06 – Revisione gennaio 2022;
- rappresenta quanto segue.

All'esito della valutazione della "RELAZIONE TECNICA E.O.W. ASSEVERATA", sul processo di recupero rifiuti ai fini dell'*End of Waste*, datata giugno 2023 e asseverata dal Dott. C.A. Iannace, in qualità di tecnico incaricato dalla Società Natale Bernardo s.r.l., si rappresenta inizialmente che i rifiuti che la società in argomento intende recuperare rientrano tutti fra quelli elencati e normati dal D.M. 27

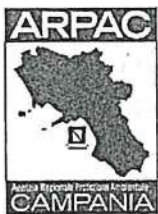
Regione Campania
Data: 10/07/2023 15:27:03, PG/2023/0350771



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



settembre 2022, n. 152 e, nello specifico, si ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che per singola campagna di attività che si andrà a eseguire:

1. le aree di messa in riserva dei rifiuti da trattare, di deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dal ciclo di lavorazione, l'area di sosta dell'impianto mobile per la frantumazione e l'area da destinare all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione dovranno essere allestite nel rispetto di quanto prescritto dalla DGRC 8/2019;
2. il lotto o i lotti di aggregato recuperato dovrà/anno essere proporzionato/i alle caratteristiche e alle dimensioni delle aree di deposito in modo che lo stesso possa essere effettivamente rappresentativo del processo di produzione dell'EoW;
3. la ditta in argomento, che intende produrre aggregato recuperato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del D.M. 152/2022, dovrà applicare un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, atto a dimostrare il rispetto dei criteri di cui al citato regolamento;
4. nel caso di non conformità del materiale recuperato ai criteri di cessazione di qualifica di rifiuto stabiliti dall'autorizzazione, il detentore dovrà prevedere una procedura di gestione dei lotti gestendo il prodotto del trattamento come un rifiuto, ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
5. dovrà essere effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico al fine di prevenire e contenere le emissioni sonore nei limiti della zonizzazione in cui ricadono.

Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di sicurezza, di edilizia, urbanistica, paesaggistica ed antincendio.

Avellino, 07.07.2023

Il nucleo tecnico di valutazione

Il tecnico dell'U.O. SURC
Arch. Ferdinando NACCHIO

Il Dirigente dell'U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
Dott. Fabio TAGLIALATELA

Regione Campania
Data: 10/07/2023 15:27:03, PG/2023/0350771

